

In relazione al decreto
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole, per la seguente motivazione:

*l'attività difforme viene descritta, in narrativa, in modo diverso da quello risultante dai verbali del Comando Guardiaparco;
6 giugno 2016*

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Difesa del suolo
 Interventi nel Parco
 Lavori pubblici
 Pianificazione territoriale
 Ricerca e conservazione
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it), a partire dal giorno:

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

Albo pretorio:

atto pubblicato dal giorno:

al giorno:

al n.° del registro

Il Direttore (o suo delegato)



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 2 del 03.06. 2016

oggetto: Cava Valsora Palazzolo, Comune di Massa, lavori eseguiti in assenza e/o difformità del Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.

Il Presidente

Visto l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

Considerato che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

Preso atto che, a seguito del sopralluogo del 21.03.2016 del Comando Guardiaparco presso la Cava Valsora - Palazzolo nei confronti della Soc. Turba Cava Romana s.r.l., è stata riscontrata attività di coltivazione in difformità rispetto al piano di coltivazione autorizzata con det. del comune di Massa n. 1400 del 02.04.2012 e con PCA n. 10 del 19.03.2012, come da Verbali n° 6/16 e n. 8/16, e segnatamente: “.....1. *risulta realizzata attività estrattiva a cielo aperto, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, corrispondente ad una superficie totale di marmo scavato in difformità di circa mq 460, di cui circa mq 10 nella zona di cresta a sinistra della cava e circa mq 450 in corrispondenza del fianco sinistro della cava nei pressi dell'ingresso.....2. getto di detrito di lavorazione lungo parte del versante in concessione”....*

Considerato che le lavorazioni in difformità sono comunque state realizzate all'interno del perimetro di una cava attiva, in area a vocazione estrattiva senza aumento complessivo di volumetria;

Considerato che dal verbale elevato dal Comando Guardiaparco e da quanto riferitomi oralmente emerge che la caduta del detrito di lavorazione lungo la parte di versante in concessione è stata accidentale ed imputabile al passaggio di mezzi di cantiere;

Preso atto che la cava in esercizio è stata riattivata nel 2011 e che la società nella fase di approntamento del cantiere ha comunque provveduto alla raccolta e smaltimento di materiale ivi abbandonato, alla demolizione di vecchie costruzioni fatiscenti e rimozioni di vecchie cabine elettriche;

Visto il parere della Avvocatura Regionale del 21.05.2016, acquisito al protocollo del Parco in data 24.05.2016;

ORDINA

- a) di disporre l'immediata sospensione delle attività realizzate in difformità dal Nulla osta del Parco, come previsto dall'art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che consistono in sintesi nelle seguenti lavorazioni:
 - *risulta realizzata attività estrattiva a cielo aperto, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, corrispondente ad una superficie totale di marmo scavato in difformità di circa mq 460, di cui circa mq 10 nella zona di cresta a sinistra della cava e circa mq 450 in corrispondenza del fianco sinistro della cava nei pressi dell'ingresso;*
 - *risulta scaricato irregolarmente materiale detritico ed acque di lavorazione nel sottostante ravaneto;*
- b) di stabilire che l'area oggetto della sospensione delle attività è quella interessata dalle opere realizzate in difformità o assenza del Nulla osta, meglio descritte nel precedente punto a);
- c) di prendere atto che l'intera attività di cava risulta ad oggi già sospesa a seguito di un provvedimento emesso dal Comune di Massa;
- d) di ordinare al trasgressore la “riduzione in pristino, la risistemazione e l'eventuale ricostruzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali” come previsto dall'art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nonché “la risistemazione ambientale, comprensiva dell'assetto definitivo delle discariche” come previsto dall'art. 130, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nelle modalità che verranno indicate con ulteriore e specifica ordinanza;
- e) che la presente ordinanza entri immediatamente in vigore.

Il Presidente
Alberto Putamorsi